

**STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE PER L'APE CARNICA FRIULANA**

**ART. 1
COSTITUZIONE SEDE E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE**

E' costituita, ai sensi delle disposizioni vigenti, l'associazione denominata "*Associazione per l'Ape Carnica Friulana*" con sede in Bueriis di Magnano in Riviera, (UD), via Curià n. 7. L'Associazione è regolata dalla normativa di cui al Codice Civile e dal presente Statuto, non ha fini di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 3. L'Associazione svolge la propria attività nell'ambito territoriale dell'area denominata "ALPE ADRIA". Per il raggiungimento delle finalità sociali, è prevista la possibilità che, con delibera dell'Assemblea dei Soci, si possano costituire anche sezioni in altre località del territorio nazionale e della Comunità Europea.

**ART. 2
DURATA**

L'Associazione ha durata illimitata.

**ART. 3
SCOPO E OGGETTO SOCIALE**

L' Associazione, si propone di promuovere un rapporto naturale ed equilibrato con la natura, con un focus specifico sull'apicoltura, considerando l'ape come il migliore intermediario per la diffusione dello scopo e delle finalità dell'Associazione. Seguendo metodologie naturali e conformi al territorio tipico di appartenenza, si adotteranno tecniche poco invasive per le famiglie, e che tengano conto il più possibile dell'equilibrio delicato che esiste tra le api e le lavorazioni agricole dell'area.

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione si propone in particolare di:

- diffondere e far conoscere al maggior numero di cittadini possibile, la raffinata organizzazione degli alveari, la socialità delle api e le sue preziose funzioni rispetto all'ambiente in generale;
- diffondere e far conoscere al maggior numero di cittadini possibile, non solamente associati, le virtù e gli effetti benefici dei prodotti dell'alveare.

Per fare questo, si metteranno in relazione tutte le esperienze possibili, delle vecchie tecniche, di quelle nuove, e delle diverse soluzioni che sono adottate nella nostra

Regione, ma anche nelle regioni di Carinzia e Slovenia. Si manterranno rapporti continui e costruttivi con i centri di ricerca e di studio, per meglio studiare e ricercare nuove soluzioni ai grandi problemi che affliggono l'apicoltura di questi anni. Ma anche con i vari consorzi di apicoltori e/o associazioni di apicoltori, nel tentativo di diffondere il più rapidamente possibile una modalità coordinata delle attività innovative sperimentate, e per coinvolgere anche realtà diverse nelle fasi delle eventuali sperimentazioni.

ART. 4 I SOCI

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'Associazione è volontaria ed avviene secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

I soci si dividono in:

- 1) soci fondatori: si considerano tali i soci che hanno partecipato all'Assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'Associazione;
- 2) soci ordinari: si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'Associazione, siano essi nazionali o esteri, privati e/o associazioni nazionali o estere;
- 3) soci onorari o benemeriti: si considerano tali coloro che vengono insigniti di tale qualifica, per volontà dell'Assemblea, perché hanno contribuito in maniera determinante con la loro opera o il loro sostegno ideale od economico alla vita dell'Associazione;

Tutti i soci hanno diritto di voto, ad eccezione dei minorenni.

I soci onorari possono essere dispensati dal versamento delle quote sociali.

ART. 5 MODALITA' DI AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda sottoscritta da parte degli interessati, dove essi dichiarano di avere preso visione e di accettare tutte le regole dello statuto sociale. Sulle domande di ammissione si pronuncia l'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

ART. 6
PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea:

- 1) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- 2) per persistenti violazioni degli obblighi statutari e regolamentari;
- 3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;
- 4) per indegnità;

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per due anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate (vedi art. 24^a c.c.).

ART. 7
DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione;
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia;

Tutti i soci sono tenuti:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- 3) mantenere un discreto riserbo sulle decisioni prese e sulle attività progettate ed eventuali sperimentazioni in svolgimento;
- 4) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano l'attività;
- 5) a versare la quota associativa annuale;

Fermi restando i predetti diritti e doveri, l'Associazione garantisce a tutti i soci la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono vietate le manifestazioni ed il patrocinio ad attività non attinenti alle finalità dell'Associazione. Tali iniziative non possono essere patrocinate da privati, ma unicamente da Enti Pubblici e Fondazioni ONLUS.

Qualora persone, istituzioni o aziende di natura privata desiderino compiere un atto di liberalità nei confronti dell'Associazione, non possono esigere alcuna controprestazione pubblicitaria. Per l'atto di liberalità privata, è ammessa soltanto la semplice menzione di ringraziamento.

ART. 8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio direttivo;
- 3) il Presidente dell'Associazione;
- 4) Il Vice-presidente;
- 5) Il Segretario-economo;
- 6) Il Collegio dei revisori dei conti;

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

L'Associazione, per le finalità del proprio fine istituzionali, si avvale esclusivamente di attività, prestate in forma libera e gratuita, da tutti i soci.

ART. 9 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci, in regola con il versamento delle quote associative, ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

ART. 10
CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- 2) elegge i componenti del Consiglio direttivo, del Collegio dei revisori;
- 3) delibera gli eventuali regolamenti interni e le sue variazioni;
- 4) ratifica l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- 5) delibera alla modificazione dello statuto;
- 6) delibera sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- 7) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio direttivo riterrà di sottoporle.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi dal componente del Consiglio direttivo più anziano di età.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto, anche inviato solamente via e-mail, da recapitarsi ai soci almeno 15 (quindici) giorni (ridotti a 8 (otto) giorni, in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata prima che siano trascorsi 3 (tre)(ridotti a 1 (uno) in caso di convocazione urgente) dalla prima convocazione, o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega almeno il 60 % dei soci.

ART. 11
VALIDITA' DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

ART. 12
VOTAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, per le quali è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Analogamente per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, per la quale è necessaria la presenza dei tre quarti e il voto favorevole di tutti i presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 13
VERBALIZZAZIONE

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali a cura del Segretario-economista e da questi sottoscritte insieme al Presidente. Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede.

ART. 14
CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione.

Esso è formato da 5 (cinque) membri, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nell'impossibilità di attuare detta modalità o nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo nomina al suo interno un Vice-presidente e un Segretario-economista.

Al Consiglio direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione;
- 3) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;

- 4) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si renderanno necessari, facendoli approvare dall'Assemblea dei soci;
- 5) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- 6) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi, dal componente del Consiglio più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni 4 (quattro) mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno 3 (tre) consiglieri ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da inviarsi anche via e-mail, da recapitarsi almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni annue del Consiglio direttivo, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è immediatamente rieleggibile. In questo caso, il Consiglio si ricostituisce cooptando il primo dei soci non eletti alle precedenti elezioni.

La stessa procedura sarà adottata anche nel caso di dimissioni di uno dei soci per suoi motivi personali.

Il Consiglio direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART. 15 IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei voti, egli è il rappresentante legale dell'Associazione, nonché Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati

nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

ART. 16
I LIBRI SOCIALI E I REGISTRI CONTABILI

I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono:

- 1) il libro dei soci;
- 2) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 3) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- 4) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori dei conti;
- 5) il libro giornale della contabilità sociale;
- 6) il libro dell'inventario;

Tali libri, prima di essere posti in essere, devono venire numerati, timbrati e firmati dal Presidente e dal Segretario-economista in ogni pagina.

ART. 17
IL VICE PRESIDENTE

Il Vice presidente rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia impossibilitato a farlo, e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.

ART. 18
IL SEGRETARIO-ECONOMISTA

Il Segretario-economista è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Egli dirige gli uffici di segreteria dell'Associazione, cura il disbrigo delle questioni correnti, attenendosi alle direttive impartitegli dal Presidente.

Il Segretario-economista firma la corrispondenza corrente e svolge ogni altro incarico che di volta in volta gli viene affidato dal Presidente e che lo Statuto gli riconosce.

Egli è responsabile della consistenza di cassa e banca e deve rendicontare mensilmente al Consiglio direttivo le modalità ed i termini di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento dell'attività sociale.

ART. 19
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, nominati dall'Assemblea anche fra i non soci.

Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare la gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, con particolare riguardo alla consistenza di cassa ed all'operato del segretario-economista.

Alla fine di ciascun esercizio, i revisori predisporranno un'apposita relazione ai bilanci, nella quale esporranno all'Assemblea dei soci le risultanze delle verifiche effettuate nel corso d'anno.

ART. 20 GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Tutte le cariche menzionate nel presente Statuto sono normalmente gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dall'Assemblea.

E' anche vietata la distribuzione di proventi dalle attività, anche indiretta, tra gli associati; gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

ART. 21 PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è indivisibile, da esso l'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività, ed è costituito:

- 1) da beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo;
- 2) dai contributi dei propri soci;
- 3) da contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi;
- 4) dai proventi della cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale e agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- 5) da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento dell'associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dall'Assemblea e da eventuali contributi straordinari, stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o non siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o

regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 22
ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo del successivo esercizio da presentare per l'approvazione in Assemblea.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione per i 30 (trenta) giorni che precedono l'Assemblea, convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

ART. 23
SCIoglIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci che deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra gli amministratori ed i soci, stabilendone i poteri.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni con finalità identiche o analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23.12.2001 n. 329, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

ART. 24
RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

**VERBALE DI ASSEMBLEA PER LA COSTITUZIONE DELLA
"ASSOCIAZIONE PER L'APE CARNICA FRIULANA"**

L'anno 2013 il giorno 28 giugno in Magnano in Riviera via Curià 7 fraz. Bueriis i sig.ri:

- **BORIN Claudio** nato a Brugnera (PN) il 28.08.1953 residente a Magnano in Riviera fraz. Bueriis via dei Curià 7 C.F.= BRNCLD53M28B215R
- **PETRIN Luigi** nato a Romans d'Isonzo (GO) il 25.04.1943 residente a Tricesimo fraz. Ara Grande via I. Nievo 104 C.F.= PTRLGU43D25H514K
- **MANZANO Alessandro** nato a Udine il 13.02.1953 residente a Tarcento via A. Angeli 153 C.F.= MNZLSN53B13L483T
- **MANZANO Marco** nato a Gemona del Friuli il 30.05.1982 residente a Tarcento via A. Angeli 153 C.F.= MNZMRC82E30D962P
- **ZANINI Maurizio** nato a Tolmezzo il 01.11.1958 ivi residente in via Betania 19 C.F.= ZNNMRZ58S01L195L
- **NODALE Luca** nata a Udine il 01.10.1973 residente a Lauco loc. Pura C.F.= NDLLCU73R01L483W
- **MARTINA Marco** nata a Spilimbergo (PN) il 27.03.1980 residente a Moruzzo fraz. Brazzacco via Colmalisio 1/A C.F.= MRTMRC80C27I904W
- **PICCOLI Alessandro** nato a Conegliano (TV) il 25.07.1961 residente a Treppo Grande via De Faresse 5 C.F.= PCCLSN61L25C957W
- **LOMBARDO Pietro** nato a Galati Mamertino (ME) il 19.05.1948 residente a Ronchi dei Legionari (GO) via Delle Faresse 12 C.F.= LMBPTR48E19D861I
- **MARSON Alfredo** nata a Sacile (PN) il 15.03.1960 ivi residente in via Luigi IX 22 C.F.= MRSLRD60C15H657R
- **LENDARO Dino** nata a Udine 28.07.1950 residente a Nimis fraz Chialminis via Dante C.F.= LNDDNI50L28L483Y
- **RUMIZ Enrico** nato a Magnano in Riviera il 12.01.1950 residente a Trasaghis fraz. Peonis via Perugia 16/A C.F.= RMZNRC50A12E820I
- **CONTE Claudio** nata a Tolmezzo il 09.05.1958 residente a Preone via 1° Marzo 17 C.F.= CNTCLD58E09L195V

Si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire una Associazione senza fini di lucro denominata **"ASSOCIAZIONE PER L'APE CARNICA FRIULANA"** .-

Assume la Presidenza il sig. BORIN Claudio il quale chiama a fungere da segretario il sig. MANZANO Alessandro

Il Presidente rileva come sia importante costituire una associazione che raggruppi persone dedite all'apicoltura al fine di diffondere la raffinata organizzazione degli alveari, la socialità delle api e le sue preziose funzioni rispetto all'ambiente nonché attuare tutte quelle iniziative rivolte a

far conoscere le virtù e gli effetti benefici dei prodotti dell'alveare.-

Si procede alla lettura, articolo per articolo dello Statuto della Associazione composto di n. 24 articoli, già predisposto in vista della odierna deliberazione.-

Dopo le richieste di chiarimenti da parte di alcuni presenti ai quali viene data esauriente risposta, l'Assemblea con voto unanime approva lo Statuto sociale il quale allegato al presente atto, ne forma parte integrante.-

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto i presenti deliberano la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo nelle persone di:

- **Zanini Maurizio, Lendaro Dino, Manzano Alessandro, Borin Claudio, Martina Marco** - come sopra generalizzati -

I Consiglieri così nominati, essendo presenti, dichiarano di accettare l'incarico e nominano il sig. Manzano Alessandro alla carica di Presidente ed il sig. Borin Claudio, quale Vice Presidente ed il sig. Martina Marco segretario-economo

I membri eletti avranno la responsabilità della gestione dell'Associazione e resteranno in carica per le funzioni, le attribuzioni e per i tempi previsti dallo Statuto.-

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto viene nominato il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

- **Nodale Luca, Manzano Marco, Conte Claudio, e come supplenti i signori: Petrin Luigi e Rumiz Enrico**, come sopra generalizzati.

Letto, confermato e sottoscritto
Magnano in Riviera 28.06.2013

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

I soci Fondatori:

- BORIN Claudio
- PETRIN Luigi
- MANZANO Alessandro
- MANZANO Marco
- ZANINI Maurizio
- NODALE Luca
- MARTINA Marco
- PICCOLI Alessandro
- LOMBARDO Pietro
- MARSON Alfredo
- LENDARO Dino
- RUMIZ Enrico